

Relazione ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 24 maggio 2018, n. 3 "Norme in materia di tutela e promozione delle minoranze linguistiche cimbra, mòchena e ladina della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol"- anno 2025

QUADRO NORMATIVO

La legge regionale 24 maggio 2018, n. 3 "Norme in materia di tutela e promozione delle minoranze linguistiche cimbra, mòchena e ladina della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol" prevede all'art. 7 che "la Giunta regionale presenta annualmente al Consiglio regionale, entro il 31 marzo, una relazione consuntiva concernente le iniziative di cui all'articolo 3 promosse o sostenute nel precedente anno solare"(comma 1).

L'articolo 3 della legge regionale 3/2018 stabilisce che "la Regione, nel rispetto delle competenze statali e delle Province Autonome, persegue le finalità di cui all'articolo 1 (valorizzazione dei gruppi linguistici riconosciuti nella regione e, in generale, della diversità linguistica e culturale che caratterizza il suo territorio) mediante:

- a) iniziative dirette, ideate e realizzate dalla Regione e/o dalle Province autonome di Trento e di Bolzano;
- b) partecipazioni ad iniziative proposte da associazioni, enti e cooperative, secondo le procedure previste nel regolamento attuativo della presente legge;
- c) collaborazioni con enti regionali, nazionali ed internazionali che svolgono interamente o parzialmente, attività ispirate alle suddette finalità".

L'art. 4, comma 1, della legge regionale 3/2018 prevede che "la Giunta regionale stabilisce, con apposito regolamento, i criteri e le modalità per la concessione dei finanziamenti di cui all'art.3".

Il Piano programmatico previsto dall'articolo 6 della legge regionale 3/2018 e approvato annualmente dalla Giunta regionale delinea modalità e criteri per l'attuazione degli interventi di cui all'articolo 3.

Interventi normativi disposti nel 2025

Nel corso dell'anno 2025 la Giunta regionale ha approvato:

- con deliberazione 19 marzo 2025, n. 64 il disegno di legge regionale concernente "modifica alla legge regionale 3/2018" per l'introduzione dell'art.3-bis "Istituzione della Giornata Regionale delle Minoranze linguistiche" (legge regionale 17 ottobre 2025, n.8);
- con deliberazione 28 maggio 2025, n.110 il nuovo Regolamento di esecuzione della legge regionale 3/2018 emanato successivamente con decreto del Presidente della Regione 29 maggio 2025, n.9 (che ha sostituito il precedente regolamento emanato con D.P.Reg.61/2018).

INTERVENTI PROMOSSI E SOSTENUTI NELL'ANNO 2025

Nel corso dell'anno 2025 tutte le modalità di intervento previste dall'articolo 3 della legge regionale 3/2018 hanno trovato applicazione; nel dettaglio:

a) *iniziative dirette:*

In base alla deliberazione della Giunta regionale 26 maggio 2021, n. 91 e s.m. (concernente la "Determinazione delle competenze da riservare alla Giunta alle Dirigenti e ai Dirigenti, alle Direttrici ed ai Direttori degli uffici") l'approvazione di iniziative dirette è riservata alla Giunta regionale.

Nell'anno 2025 sono state approvate dalla Giunta regionale le seguenti deliberazioni:

- deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2025, n.11: in relazione all'iniziativa diretta approvata nel 2024 su richiesta della Provincia Autonoma di Bolzano riguardo un intervento nel settore degli investimenti per il progetto di ristrutturazione della "Cesa di Ladins" a Ortisei (BZ), una delle strutture più importanti per la minoranza linguistica ladina della Val Gardena, punto di

incontro per tutta la comunità attraverso le associazioni e le istituzioni presenti al suo interno, di vitale importanza per il mantenimento e lo sviluppo dell'eredità ladina quale centro culturale dinamico, inclusivo e multifunzionale che contribuirà alla promozione e valorizzazione della lingua e della cultura ladina nella regione offrendo spazi fisici adeguati e innovativi a favore della vitalità della stessa comunità, la Regione ha disposto nel 2025 con la citata deliberazione 11/2025 l'effettiva concessione di un finanziamento mediante trasferimento di fondi (8,5 milioni di euro) alla Provincia Autonoma di Bolzano ripartito come impegno a bilancio sul triennio 2025-2027 (2.830.000 per 2025 e 2026 e 2.840.000 per 2027).

- deliberazione della Giunta regionale 19 marzo 2025, n.63: approvazione dell'iniziativa diretta, concernente il servizio di realizzazione e messa in onda di una trasmissione televisiva informativa periodica in lingua ladina con affidamento diretto a operatore economico del territorio regionale per il periodo di due anni nel rispetto della normativa vigente.

L'iniziativa diretta, volta a garantire il servizio di informazione in lingua minoritaria, è attuata in applicazione della disposizione della legge regionale 3/2018, che all'art. 3, comma 2, lettera a) recita *"la Regione sostiene l'utilizzo delle lingue regionali minoritarie nell'editoria e nei mezzi di comunicazione"* e delle indicazioni contenute nel Piano programmatico per il 2025, approvato con deliberazione della Giunta regionale 228/2024 che al paragrafo n. 4, lettera b), annovera la *"produzione di programmi televisivi e/o radiofonici esclusivamente in lingua minoritaria"* tra gli interventi di promozione della comunicazione in lingua minoritaria sostenuti dalla Regione.

L'iniziativa, già in corso con scadenza prevista nel mese di ottobre 2025, è stata realizzata mediante affidamento ad operatore economico del territorio a decorrere dal mese di novembre 2025 e fino al 31 ottobre 2027. La trasmissione interamente in lingua ladina è proposta settimanalmente con una nuova puntata e due repliche e prevede la presentazione di servizi differenziati inerenti la realtà economico-sociale delle valli ladine dolomitiche (compresa la provincia di Belluno), gli eventi culturali, sportivi, sociali previsti nelle singole località, i fatti di cronaca e storie di personaggi di rilievo, dando spazio anche all'aggiornamento in merito a interventi legislativi o alla programmazione di interventi pubblici di interesse delle comunità di riferimento.

Per quanto concerne il settore della comunicazione e dell'informazione in lingua minoritaria nell'anno 2025 è stata avviata un'analisi e un approfondimento delle modalità per promuovere o sostenere anche un servizio di trasmissioni radiofoniche in lingua minoritaria ladina. La verifica e la definizione dell'eventuale intervento saranno completate nel corrente anno.

- deliberazione della Giunta regionale 18 giugno 2025, n.123: approvazione dell'iniziativa diretta relativa alla co-organizzazione con l'Università degli Studi di Trento della conferenza internazionale sulla toponomastica delle minoranze linguistiche dal titolo "International Conference on Place Names of Historical Linguistic Minorities in Italy" a Trento in data 2-4 luglio 2025 e della relativa spesa ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs.31 marzo 2023, n.36: la Regione ha curato, in collaborazione con Ufficio Appalti le procedure per gli affidamenti degli incarichi relativi alla parte logistica (vitto, alloggio, trasporto, servizio interpretariato) del convegno sostenendo la relativa spesa.

b) compartecipazioni ad iniziative proposte da associazioni, enti e cooperative:

La compartecipazione della Regione avviene tramite la concessione di contributi entro i limiti degli stanziamenti del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario di riferimento, nel rispetto delle disposizioni e secondo le procedure contenute nel Regolamento di esecuzione della legge regionale 3/2018 nonché delle disposizioni fornite annualmente dalla Giunta regionale mediante l'approvazione del "Piano programmatico per le iniziative in tema di promozione e valorizzazione dei gruppi linguistici regionali".

I contributi sono concessi:

- per la realizzazione di iniziative e progetti di valorizzazione delle minoranze linguistiche cimbra, mòchena e ladina;
- a sostegno delle spese di funzionamento degli enti che per statuto svolgono in via esclusiva o prevalente attività in ambito linguistico, culturale e artistico rilevante al fine della valorizzazione della minoranza linguistica;

- a sostegno di interventi su strutture e immobili aventi destinazione culturale e funzionale alla salvaguardia e allo sviluppo delle comunità di minoranza cimbra, mòchena e ladina.

Il Piano programmatico, oltre a definire i principi di carattere generale dell'azione regionale, individua le modalità di realizzazione degli interventi, specificando le finalità che si intendono perseguire, quali la valorizzazione e la promozione dell'utilizzo della lingua minoritaria, la valorizzazione degli aspetti culturali e linguistici alla base delle specifiche identità delle comunità di minoranza, la crescita e lo sviluppo delle comunità di minoranza, la promozione della comunicazione in lingua di minoranza, il rafforzamento dei legami della comunità di minoranza con il relativo territorio di insediamento, il consolidamento dell'identità e del senso di appartenenza alla minoranza linguistica e la promozione e diffusione della conoscenza delle minoranze linguistiche, nonché il contenuto delle attività, iniziative e progetti oggetto del sostegno regionale.

Per gli interventi a **sostegno di iniziative e progetti disposti nel 2025**, considerata l'emanazione del nuovo regolamento di esecuzione e la relativa entrata in vigore a decorrere dal 6/6/2025, hanno trovato applicazione:

- le disposizioni del regolamento emanato con D.P.Reg. 61/2018 e le indicazioni della deliberazione della Giunta regionale 27 novembre 2024, n.228 (Piano programmatico 2025);
- le disposizioni del regolamento emanato con D.P.Reg. 9/2025 e le indicazioni della nuova deliberazione della Giunta regionale 16 luglio 2025, n.141 (Nuovo Piano programmatico 2025).

I contributi concessi sono finalizzati al sostegno di singole iniziative proposte da soggetti pubblici e da soggetti privati in aderenza alle finalità sopra elencati.

I progetti sono stati presentati da soggetti pubblici quali gli istituti culturali (ladino, mòcheno e cimbro della provincia di Trento), i comuni di Luserna, di Palù del Fersina, di Terragnolo, il Comun General de Fascia e da soggetti privati quali associazioni di volontariato delle aree di minoranza della provincia di Trento e dell'area ladina della provincia di Bolzano.

Per gli interventi a **sostegno delle spese di funzionamento disposti nel 2025**, considerato il termine di scadenza al 31 marzo per la presentazione delle domande di contributo e l'emanazione del nuovo regolamento di esecuzione con relativa entrata in vigore a decorrere dal 6/6/2025, hanno trovato applicazione esclusivamente le nuove disposizioni di regolamento.

Per quanto concerne i suddetti contributi, nel 2025 è stato previsto il sostegno nei confronti di cinque (5) associazioni dell'area ladina della provincia di Bolzano impegnate nella gestione di importante struttura museale che conserva preziose collezioni e testimonianze della realtà locale dal punto di vista storico, culturale e linguistico, nell'organizzazione di attività ed eventi culturali a favore dell'intera comunità e di attività ricreative/didattiche rivolte a scolari e studenti per la diffusione della conoscenza di arti e mestieri tipici (artigianato) della zona.

In relazione agli interventi nel **settore degli investimenti** disposti nel 2025 hanno trovato applicazione:

- le disposizioni contenute nel Regolamento di esecuzione di cui al D.P.Reg.61/2018 e le indicazioni della deliberazione della Giunta regionale 137/2022 concernente l'approvazione di criteri oggettivi per la valutazione delle domande di contributo per investimenti su strutture e beni immobili;
- le disposizioni del regolamento emanato con D.P.Reg.9/2025 che hanno recepito anche i criteri della citata deliberazione 137/2022.

Nel 2025 sono stati valutati positivamente nuovi progetti di investimento attinenti la ristrutturazione di immobili, gli interventi su impianti e gli acquisti di beni strumentali allo svolgimento delle attività di tutela e promozione delle minoranze linguistiche presentati da soggetti pubblici e soggetti privati delle aree di minoranza previste dalla LR 3/2018.

c) collaborazioni

Rientrano in tale ambito:

- i finanziamenti concessi per le attività istituzionali svolte da soggetti pubblici e privati a tutela e promozione delle minoranze linguistiche previste dalla LR 3/2018 quali:
 - le adesioni annuali agli Istituti culturali ladino, mòcheno e cimbro, enti strumentali della Provincia Autonoma di Trento: la Regione è rappresentata per statuto nei consigli di amministrazione dei tre Istituti e ha designato a inizio legislatura (2024) un proprio rappresentante nei rispettivi consigli di amministrazione; le adesioni per l'anno 2025 sono state confermate come negli anni precedenti in € 120.000 per l'Istituto Ladino, in € 80.000 per l'Istituto Mòcheno e in € 145.000,00.= per l'Istituto Cimbro a seguito dell'incorporazione a decorrere dal 1.gennaio 2024 del Centro Documentazione Luserna; al fine di consentire agli Istituti culturali l'adeguata programmazione delle attività su base triennale (2025-2027) il sostegno della Regione è stato garantito, come negli anni precedenti, anche per i due esercizi finanziari successivi rispetto al 2025 impegnando a bilancio per ciascun esercizio finanziario l'80% della quota annuale 2025. Il rapporto intercorrente con gli Istituti culturali comporta la gestione degli adempimenti previsti dalla normativa vigente (D.Lgs.118/2011) in materia di redazione del bilancio consolidato.
 - il finanziamento annuale concesso all'Istituto ladino Micurà de Rù per l'attività istituzionale svolta di conservazione e tutela della cultura, delle usanze e delle tradizioni, dell'arte e della musica ladina attraverso i mezzi di informazione e la realizzazione e la divulgazione di pubblicazioni linguistiche e culturali, con organizzazione di manifestazioni culturali e corsi di formazione; in questo caso non è prevista una rappresentanza della Regione all'interno del consiglio di amministrazione;
 - il contributo annuale concesso al Comun General de Fascia ai sensi della LR 5/2021 per i maggiori oneri derivanti dall'attuazione delle disposizioni in materia di uso della lingua ladina di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 16 dicembre 1993, n.592; il contributo, oggetto di normativa specifica, è stato introdotto e concesso a partire dall'anno 2021 ed è soggetto a rendicontazione annuale;
 - il contributo annuale concesso all'Istituto Ladino "Cesa de Jan" (provincia BL) per l'attività istituzionale svolta a sostegno della lingua e cultura ladina dell'area storico brissino-tirolese per € 80.000,00.= ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera i) della legge regionale 3/2018; tale contributo è previsto dall'anno 2009 e rappresenta un importante sostegno all'attività che l'Istituto svolge a favore delle comunità ladine dei tre comuni storici di Colle S.Lucia, di Livinallongo del Col di Lana e di Cortina d'Ampezzo garantendo anche una fattiva collaborazione con le altre realtà ladine delle province di Trento e di Bolzano; nel corso dell'anno 2024 l'istituto ha intrapreso la procedura di modifica della natura giuridica da associazione riconosciuta a fondazione di partecipazione pubblica, rispetto alla quale è attualmente in corso, sulla base della richiesta presentata dall'Istituto, la valutazione sulla possibile adesione della Regione con nomina di un proprio rappresentante all'interno del consiglio di amministrazione.
- le collaborazioni instaurate con organismi di ricerca e alta formazione per la realizzazione di progetti di elevato valore scientifico finalizzati all'implementazione di strumenti linguistici innovativi a disposizione degli esperti e studiosi del settore:
 - in tale ambito e a seguito dell'approvazione di una collaborazione con la Libera Università di Bolzano per il finanziamento di una borsa di studio per un dottorato di ricerca sulla lingua di minoranza (ladino) per gli anni 2025-2027, è stato disposto nel 2025 l'impegno di spesa triennale e la liquidazione dell'importo relativo alla borsa di studio per la prima annualità; il progetto avrà come focus la metalessicografia, ovvero l'analisi dei metodi e dei principi che hanno guidato la creazione dei dizionari ladini, in particolare quelli moderni, attraverso lo studio delle loro forme, delle loro strutture, del loro uso e del ruolo che svolgono nella società ladina contemporanea; prevede attraverso l'analisi comparata con i dizionari di altre lingue di minoranza, anche l'elaborazione di proposte per la transizione della lessicografia ladina verso l'era dell'intelligenza artificiale e si svilupperà in collaborazione con i tre Istituti culturali „Majon di Fascegn“ in provincia di Trento, „Micurà de Rù“ in provincia di Bolzano e „Cesa de Jan“ in provincia di Belluno, quali sedi per lo svolgimento delle attività di ricerca e di tirocinio.

interventi disposti in base alla legge regionale 24 luglio 2024, n. 2 ("Assestamento del bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2024-2026")

L'art. 6 della legge regionale 24 luglio 2024, n. 2 "Contributo per gli oneri conseguenti all'uso della lingua ladina" ha previsto la concessione di un contributo annuale alle residenze per anziani gestite direttamente da enti pubblici, diverse dalle aziende pubbliche di servizi alla persona, delle località ladine delle province di Trento e di Bolzano, per i maggiori oneri derivanti dalla attuazione delle disposizioni di cui agli articoli 1 del decreto legislativo 16 dicembre 1993, n.592 e 32 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n.574 sull'uso della lingua ladina nei rapporti con i cittadini di lingua ladina.

In applicazione dei criteri fissati con la medesima disposizione è stata disposta la concessione alla Residenza per anziani di Ortisei (BZ) gestita dalla Comunità comprensoriale di Salto-Sciliar di un contributo per i maggiori oneri derivanti dall'uso dalle disposizioni sull'uso della lingua ladina nell'anno 2025.

Gli interventi approvati dalla Giunta regionale trovano corrispondenza negli impegni di spesa a bilancio non solo per l'anno 2025 ma anche per gli anni successivi in considerazione della valenza triennale del bilancio di previsione e nel rispetto del cronoprogramma della spesa previsto per i vari interventi.

Di seguito il riepilogo degli impegni di spesa effettuati nell'anno 2025 con riferimento agli stanziamenti dei capitoli di spesa per la Missione 05 (tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali) - Programma 02 (attività culturali e interventi diversi nel settore culturale) del bilancio di previsione 2025-2027 assegnati al settore delle minoranze linguistiche regionali:

interventi di parte corrente 2025		
	Trento	Bolzano
1) adesioni istituti trentini	345.000,00	
2) finanziamento Micurà de Rü		125.000,00
3) Comun General de Fascia	170.000,00	
4) iniziative/progetti		
- soggetti pubblici	415.185,00	122.280,00
- soggetti privati	221.285,00	381.239,00
5) spese funzionamento		116.716,00
6) contributo residenza anziani Ortisei		67.972,10
totale (parziale)	1.151.470,00	813.207,10
7) trasmissioni tv ladina (ambito regionale)	53.933,76	
8) finanziamento istituto Cesa de Jan (fuori Regione)	80.000,00	
9) collaborazione UNIBZ	29.237,00	
10) convegno toponomastica	23.273,62	
totale (parziale)	186.444,38	
totale parte corrente	2.151.121,48	
interventi in conto capitale 2025		
	Trento	Bolzano
11) investimenti		
- soggetti pubblici	2.601.464,00	283.800,00
- soggetti privati		87.923,00
	2.601.464,00	371.723,00
totale conto capitale	2.973.187,00	
trasferimenti fondi 2025 (Cesa di Ladins)		2.830.000,00
totale complessivo (parte corrente, conto capitale e trasferimento fondi)	7.954.308,48	

VALUTAZIONE SUI RISULTATI RAGGIUNTI

L'art. 7 della legge regionale 24 maggio 2018, n. 3, prevede al comma 2 che: "la relazione consuntiva di cui al comma 1 formula una valutazione sui risultati raggiunti, tenendo conto degli indicatori stabiliti dal regolamento attuativo della presente legge".

L'art. 38 del nuovo regolamento di esecuzione della legge regionale 24 maggio 2018, n. 3 emanato con D.P.Reg. 9/2025 prevede:

- che la relazione consuntiva tenga conto degli indicatori previsti dall'art. 9 dello stesso Regolamento (comma 1);
- che con la deliberazione di cui all'art.6 della legge regionale 3/2018 (Piano programmatico annuale) possano essere individuati specifici criteri all'interno degli indicatori previsti all'articolo 9 per la formulazione della valutazione sui risultati raggiunti in sede di stesura della relazione consuntiva di cui all'art.7 della legge regionale.

Gli indicatori previsti dall'art.9 del regolamento sono:

- la qualità dell'iniziativa;
- la dimensione dell'iniziativa;
- gli effetti dell'iniziativa in termini di perseguimento delle finalità e degli obiettivi di tutela e promozione della minoranza linguistica.

Gli ulteriori criteri specifici previsti dalla deliberazione della Giunta regionale di approvazione del Piano programmatico 2025 (245/2025) sono:

- la tipologia di ambiti della realtà delle comunità di minoranza oggetto di intervento dell'azione regionale;
- il numero di iniziative e progetti sviluppati dalle comunità di minoranza;
- l'ammontare delle risorse effettivamente erogate (percentuale di effettiva liquidazione rispetto alla concessione);
- il numero di collaborazioni instaurate dalla Regione sul territorio per l'azione di tutela e promozione delle minoranze.

Per quanto concerne gli indicatori previsti dall'articolo 9 si conferma che la presenza e il rispetto dei medesimi hanno consentito la positiva valutazione di tutte le domande di contributo pervenute nel corso dell'anno 2025 con concessione di sostegno finanziario quantificato nel rispetto dei criteri e delle modalità stabilite dalle disposizioni di riferimento.

Per quanto concerne i criteri di cui alla deliberazione della Giunta regionale 245/2025 si evidenzia quanto segue:

- **tipologia di ambiti della realtà di minoranza oggetto di intervento dell'azione regionale:**

Nell'anno 2025 sono stati sostenuti progetti per **iniziative** attuate in molteplici e diversificati ambiti di intervento, che hanno riguardato le aree considerate come le più sensibili per un'efficace promozione linguistica e culturale quali il settore della comunicazione e dell'informazione in lingua di minoranza (programmi televisivi e radiofonici curati da terzi), il settore dell'editoria in lingua di minoranza (libri, riviste, raccolte), l'organizzazione di manifestazioni ed eventi culturali di vario genere (musicali, teatrali e artistici) che hanno favorito l'aggregazione delle comunità e il consolidamento dell'identità minoritaria attraverso la salvaguardia e la valorizzazione degli aspetti storici e culturali, delle tradizioni, degli usi e costumi, la proposta di attività ricreativo/didattiche per le giovani generazioni con esposizione alla lingua di minoranza, lo sviluppo di progetti dedicati all'artigianato locale; interventi specifici per tipologia di settore (trasporto scolastico pubblico - comunità di Luserna) o per durata (pluriennale – assunzione personale per visite guidate musei del Comune di Palù del Fersina e musei sul territorio di Luserna) sono stati attuati con la specifica finalità, prevista dalla legge regionale, di favorire la permanenza e il radicamento della popolazione, in particolare delle giovani generazioni, nelle aree di minoranza per il mantenimento e lo sviluppo delle relative comunità; i progetti, positivamente conclusi nel passato sono stati riproposti anche nel 2025 a conferma della validità e dell'efficacia delle soluzioni individuate.

- **numero di iniziative, spese funzionamento e progetti di investimento sviluppati dalle comunità di minoranza**

totale iniziative sostenute: 64 di cui 42 a favore di soggetti della provincia di Trento (di cui 14 soggetti privati e 28 soggetti pubblici) e 22 a favore di soggetti della provincia di Bolzano (di cui 20 soggetti privati e 2 soggetti pubblici);

totale spese di funzionamento sostenute: 5 a favore di soggetti privati della provincia di Bolzano;

totale progetti investimento sostenuti: 10 di cui 4 in provincia di Trento a favore di soggetti pubblici e 6 in provincia di Bolzano (2 a favore di soggetti pubblici e 4 a favore di soggetti privati)

- **ammontare risorse effettivamente erogate (percentuale di effettiva liquidazione rispetto alla concessione)**

Da un punto di vista puramente contabile, un dato oggettivo e completo sui risultati raggiunti in termini di impiego delle risorse stanziato nel 2025 è rappresentato dall'ammontare delle risorse effettivamente liquidate al termine delle procedure di controllo delle rendicontazioni presentate nel rispetto delle disposizioni regolamentari vigenti; sul dato incide peraltro la tempistica di presentazione delle richieste di liquidazione, che per regolamento possono essere presentate entro l'anno successivo a quello di concessione o anche successivamente, e questo per effetto delle proroghe autorizzate nella realizzazione dei progetti, della redazione della documentazione necessaria per la rendicontazione (es. bilanci) e delle tempistiche di per sé a lungo termine previste per la realizzazione dei progetti di investimento.

- ammontare finanziamenti concessi anno 2025:	€ 7.954.308,48.=
- ammontare dei finanziamenti non ancora rendicontati:	€ 6.774.219,20.=
- ammontare dei finanziamenti rendicontati:	€ 1.180.089,28.=
- ammontare dei finanziamenti effettivamente liquidati:	€ 1.171.831,74.= pari al 99,30%

- **numero di collaborazioni instaurate**

per quanto concerne il numero e la tipologia delle collaborazioni si richiama quanto esposto alla precedente lettera c).

Ulteriori considerazioni

La tutela e la promozione delle minoranze linguistiche è identificata come uno degli obiettivi di "valore pubblico" all'interno del Piano integrato di attività e organizzazione della Regione per il triennio 2025-2027 approvato dalla Giunta regionale con deliberazione 22 gennaio 2025, n.1, riprendendo le indicazioni già contenute nell'atto programmatico del precedente triennio 2024-2026.

Il valore pubblico generato dall'azione regionale consiste nella possibilità di incidere positivamente sulla sopravvivenza e sullo sviluppo delle comunità di minoranza insediate sul suo territorio, in particolare di quelle minori (ladina, mòchena e cimbra) rafforzandone le specifiche identità in termini di caratteristiche etniche, culturali e linguistiche.

Gli interventi realizzati dalla Regione in attuazione delle disposizioni normative e per lo più in collaborazione e a sostegno delle attività svolte da soggetti pubblici e privati dislocati nelle aree di insediamento delle minoranze di riferimento, hanno consentito di raggiungere gli obiettivi di valore pubblico in relazione a tutte le relative modalità previste; in particolare:

- i contributi annuali ad enti e istituti culturali hanno consentito agli stessi il regolare funzionamento e l'attuazione, con esiti positivi e in continuità con gli anni precedenti, dei programmi di attività approvati per la salvaguardia del patrimonio linguistico e culturale delle minoranze linguistiche, confermando pertanto, oltre alla vitale importanza, anche l'efficacia degli interventi regionali;
- le iniziative risultano effettivamente e positivamente realizzate (dato questo confermato dall'assenza di rinunce ai contributi) consentendo, sulla base delle rendicontazioni finora presentate, anche la conclusione positiva dell'iter di erogazione dei sostegni con contenuti

accertamenti di economie delle risorse impegnate; sono da evidenziare anche aspetti innovativi sia dal punto di vista dei soggetti richiedenti che dal punto di vista del contenuto delle proposte che contribuiscono al perseguimento delle finalità proprie dell'azione regionale

- per quanto riguarda il settore degli investimenti l'efficacia degli interventi regionali è confermata dalla effettiva realizzazione dei progetti presentati con regolare rendicontazione e/o dallo sviluppo positivo dei programmi di investimento preliminari attraverso la prosecuzione delle varie fasi di progettazione e l'assolvimento dei vari adempimenti necessari regolarmente documentati dai richiedenti i finanziamenti.

Oltre al risultato positivo conseguito attraverso le modalità di intervento sopra indicate, la Regione ha inteso rendere più incisiva la propria azione anche ricercando e sviluppando forme di collaborazione con nuovi interlocutori (es: Libera Università di Bolzano) per il sostegno di progetti di contenuto innovativo e qualificato nell'ambito della valorizzazione e della salvaguardia della lingua e delle cultura di minoranza o consolidando la realizzazione di iniziative dirette (trasmissioni televisive in lingua di minoranza) che in prospettiva potranno costituire utile spunto per l'estensione di analoghi interventi in ambiti simili e collegati (trasmissioni radiofoniche in lingua di minoranza).